

## Al dente 3



### CORSO D'ITALIANO TRASCRIZIONI ESERCIZI

## Esercizi – unità 1

### Traccia 80

1. Prima di un esame, Costanza è sempre molto agitata. Le batte forte il cuore e le sudano le mani, anche se sa di essere preparata.
2. Si può sempre contare su Giovanni: prende molto seriamente gli impegni e se gli chiedi aiuto te lo darà sicuramente.
3. Carolina ha idee nuove e originali ed è molto brava nelle materie artistiche.
4. Prima di fare qualsiasi cosa, Raffaele riflette bene e valuta i pro e i contro perché detesta trovarsi in situazioni difficili o impreviste.
5. Giorgia fa subito amicizia con tutti, ama conoscere persone nuove ed esprime con facilità le sue emozioni.

## Comprensione orale

### Traccia 81

- Bentornati alla nostra rubrica dedicata alla psicologia. Poco fa abbiamo parlato del modello Big 5, una teoria per individuare il profilo psicologico di una persona. Approfondiamo l'argomento con la dottoressa Mancini, psicologa. Dottoressa, questo metodo per classificare la personalità è effettivamente valido?
  - Ha delle basi scientifiche ed è stato elaborato da un gruppo di ottimi ricercatori. È un modello che però è molto schematico perché considera solo i tratti principali e più evidenti della personalità. Per questo lo consiglierei per tracciare un primo profilo di una persona, certamente non per un'analisi approfondita.
- Quindi, in quali occasioni potrebbe essere utile questa teoria?
  - In tutte quelle situazioni in cui è necessario tracciare rapidamente un profilo psicologico. Ad esempio, sulla base di questa teoria sono stati

formulati dei test che vengono spesso usati dalle aziende che fanno colloqui per assumere dipendenti. In questi casi non è necessario approfondire, ma solo avere un quadro generale.

- Quindi conoscere il profilo psicologico di una persona può essere utile in campo lavorativo?
  - Spesso è così. Ad esempio, chi ha una forte tendenza all'estroversione riesce meglio in politica, o nel campo delle vendite. O ancora, nel teatro. Tutti lavori in cui c'è contatto con le persone e bisogna manifestare empatia.
- E invece, chi ha come caratteristica principale la stabilità emotiva?
  - Beh, si tratta di persone equilibrate, che gestiscono bene le emozioni, sia quelle positive che quelle negative. Sono particolarmente adatti a lavori come l'insegnante, il medico... professioni in cui per svolgere bene il lavoro è necessario non farsi coinvolgere troppo dal punto di vista emotivo, rimanere equilibrati.
- Vediamo invece la caratteristica dell'egoismo. È qualcosa di completamente negativo?
  - Non necessariamente. All'interno di questa teoria si usa la parola "egoismo" per definire anche persone molto determinate, con le idee chiare, poco influenzabili. Ad esempio, queste persone possono essere degli ottimi leader, capaci di guidare gli altri con sicurezza.
- Grazie dottoressa. Adesso facciamo una piccola pausa e continuiamo la nostra conversazione tra pochissimo.

## Esercizi – unità 2

### Traccia 82

- Pronto?
  - Ciao Luca, sono Simona.
- Ah, ciao bella! Come va?
  - Tutto bene, grazie. E tu?
- Mah, così così.
  - Perché? Che hai?
- Mi sento un po' giù... sono stressato per il lavoro e ultimamente mi sento un po' ansioso, dormo male...
  - Allora ti ho telefonato al momento giusto! Volevo chiederti se vuoi iscriverti in piscina con me.
- In piscina? E che c'entra?
  - Beh, secondo me il nuoto ti farebbe benissimo.
- Simona, ma ti ho detto che sono stressato, non che voglio rimettermi in forma per l'estate!
  - E allora? Guarda che fare nuoto dà tantissimi benefici, non solo fisici.
- Oddio, adesso ricominci con la storia che il nuoto è uno sport completo...

- Eh, ma è vero! Innanzitutto coinvolge tutto il corpo: quindi rafforza la muscolatura, ti rimette in forma, fa bene al sistema circolatorio...
- allena il cuore... sì, lo so.
- E che fa bene contro l'asma, lo sapevi?
- Mah, veramente no.
- E certo, perché migliora la respirazione.
- Va beh, non vedo come mi possa aiutare.
- Ti aiuta perché corpo e mente sono collegati, sai? Il nuoto ha anche un sacco di benefici psichici.
- E sarebbero?
- Innanzitutto, si producono endorfine, che sono gli ormoni che danno una sensazione di leggerezza e benessere. Poi considera che il contatto con l'acqua richiama le nostre origini naturali e quindi produce un senso di rilassamento e distensione. Questo aiuta, no?
- Beh, potrebbe.
- Pensa che alcuni lo usano anche come terapia antidepressiva, o contro gli attacchi panico. Ah, e poi richiede coordinazione e attenzione, questo significa che migliora anche la capacità di concentrazione... e di conseguenza l'autostima.
- Mah, questo adesso mi sembra un po' troppo... Comunque, dai, un po' di nuoto non mi farebbe male. Senti, ci penso e ti richiamo, ok?
- Il solito pigrone... Dai, aspetto che mi chiami per confermare. Ciao!
- Ciao!

### Traccia 83

- 1.**  
Quando ho cominciato, non riuscivo neppure a mandare la pallina oltre la rete. Poi, allenandomi, ho raggiunto dei buoni risultati. Certo, è uno sport non proprio equilibrato e devo sempre stare attento ad allenare anche l'altro braccio.
- 2.**  
Secondo me è un ottimo modo per stare in forma: servono solo delle scarpe comode e magari un lettore mp3 per ascoltare la musica. Mi alleno tutti i giorni, tranne quando piove.
- 3.**  
Ho cominciato perché cercavo un'attività per socializzare e vincere la timidezza, ma poi mi sono accorto che aiuta anche a mantenersi in forma. E poi, la musica mi dà proprio la carica!
- 4.**  
Da quando pratico questo sport, non mi pesa più andare in piscina: è molto faticoso, ma la mia squadra è affiatata e la competizione con le altre squadre è molto stimolante.

- 5.**  
No, questo sport non fa proprio per me! Innanzitutto ci vuole un sacco di attrezzatura: tuta, guanti, scarponi... e poi le discese mi spaventano, ho sempre paura di finire contro un albero!
- 6.**  
Arrivare sulla cima di una montagna è una delle più grandi soddisfazioni che abbia mai provato. E poi, questo sport mi piace perché non c'è competizione, è più che altro una sfida con te stesso e con i tuoi limiti.

## Comprensione orale

### Traccia 84

- Eccoci tornati dopo la pausa pubblicitaria. Continuiamo a parlare di sport e benefici dell'attività fisica con il dottor De Angelis, medico sportivo. Nel frattempo in redazione ci avete scritto in molti per fare delle domande al dottor De Angelis. Leggiamone qualcuna. Carlotta ci scrive: in che modo lo sport si può considerare un antidepressivo? Dottore?
- Innanzitutto, a livello chimico: fare attività fisica produce endorfine, delle sostanze che inducono il buon umore. Quindi subito dopo l'allenamento di solito ci si sente stanchi, sì, ma anche più sereni. Poi, ma questo solo se si pratica sport con costanza, ci sono anche benefici psicologici: il piacere di aver raggiunto un obiettivo, o la soddisfazione che si prova quando si sta facendo qualcosa per se stessi.
- Ok, tutto chiaro... Poi, qui abbiamo il messaggio di Stefano, che fa una domanda interessante: la competizione nello sport è sempre positiva?
- Beh, ci sono diverse sfumature di competizione. Porsi degli obiettivi, cercare di superare i propri limiti ha sicuramente dei risvolti positivi: rafforza l'autostima, migliora la capacità di impegnarsi, la concentrazione. Ci sono dei casi, però, in cui la competizione spinta all'estremo crea effetti decisamente contrari. Quando ci si allena esclusivamente per raggiungere la vittoria, è facile sviluppare ansie, insicurezze, stress.
- Insomma, bisogna essere competitivi ma senza esagerare. Bene, vediamo un'ultima domanda, quella di Serena: danno più benefici gli sport di squadra o quelli individuali?
- Mah, in realtà questo varia da persona a persona, dalle nostre preferenze. Chi preferisce lo sport di squadra generalmente sviluppa un maggiore spirito di gruppo, una maggiore capacità di collaborare con gli altri. Chi invece

pratica uno sport individuale probabilmente svilupperà di più altri aspetti: la concentrazione, la forza di volontà... il punto è che qualunque sport ci può dare grande soddisfazione e ci può insegnare una lezione importantissima: nessun risultato si può raggiungere senza impegno.

- Alla fine è questo lo spirito che accomuna tutti gli sport, no? Grazie dottor De Angelis per essere stato con noi.
- Grazie a voi, buona giornata.

## Esercizi – unità 3

### Traccia 85

#### 1.

- È uno spazio davvero grande: ci sono molti padiglioni per le esposizioni, un centro per i congressi...
- Ah, quando ci sono stato io era affollatissimo. Trovare parcheggio è stato un incubo.
- Beh, adesso ci si può arrivare anche con la metropolitana. Ma certo, quando ci sono gli eventi e le manifestazioni più importanti c'è sempre molta gente.

#### 2.

- Secondo me merita una visita, l'architettura è molto interessante.
- Ma si può visitare anche all'interno?
- Certo. C'è anche un ascensore che porta all'ultimo piano. C'è una terrazza panoramica da cui si vede tutta la città.

#### 3.

- Qui una volta si produceva carta, vero?
- Sì. Poi l'azienda ha chiuso e la struttura è rimasta abbandonata.
- Che peccato! In un edificio così grande si potrebbero fare tante cose... un museo, per esempio!

#### 4.

- Ho sentito che in questi giorni ci sono molti visitatori per la mostra di design sostenibile.
- Sì, le sale sono strapiene! Però devo dire che anche l'esposizione permanente è interessante: ci sono delle belle opere d'arte.

#### 5.

- Hai visto come è più piacevole, dopo la riqualificazione?
- Sì, e anche più funzionale per i viaggiatori! Ci sono sale d'attesa confortevoli e anche dei negozi, se si vogliono fare acquisti mentre si aspetta il treno.

## Comprensione orale

### Traccia 86

- Bentornate e bentornati alla nostra rubrica dedicata all'ambiente. Oggi vorremmo approfondire il tema di riciclo e riuso con Paola Oliva, esperta di politiche ambientali. Paola, innanzitutto, perché questo tema è così attuale?
- Beh, è un dato di fatto che produciamo moltissimi rifiuti, molti più di quanti possiamo smaltirne. Negli ultimi anni, per fortuna, sia istituzioni che aziende e singoli cittadini hanno sviluppato una mentalità più responsabile nei confronti dell'ambiente. Quindi, ecco, il primo motivo per riciclare è senza dubbio il desiderio di diminuire l'impatto ambientale. Poi, certo, ci sono anche altre cause.
- Mm, ad esempio?
- Beh, la crisi economica ha avuto un suo ruolo: in qualche modo ci ha fatto ripensare al nostro comportamento di consumatori: consumiamo troppo, buttiamo via troppe cose, troppo spesso... credo che anche per questo si sia diffusa l'idea di riciclare: è un modo per risparmiare. E questo vale anche per le aziende.
- Infatti ci sono sempre più aziende che creano prodotti riutilizzando i propri materiali di scarto.
- Sì, oltre ad essere un comportamento responsabile, per un'azienda è un grande vantaggio economico: può vendere degli oggetti fatti con materiali che altrimenti sarebbero finiti in discarica.
- Beh, salvaguardare l'ambiente e risparmiare sono già due grandi vantaggi. Credi che ce ne siano altri?
- Se parliamo di oggetti ecosostenibili, credo che ci sia anche un altro vantaggio, indiretto. Riutilizzare un materiale, ripensare un oggetto, sono attività estremamente creative: richiedono uno studio approfondito dei materiali e delle loro caratteristiche... desiderio di innovare, di trovare soluzioni alternative.
- In effetti, questi prodotti sono tutti molto originali: per le forme, le funzioni... Sicuramente rappresentano un'innovazione nel campo del design.
- Non solo, anche in campo scientifico. Pensa ai nuovi materiali che sono stati inventati in questi anni! Ecco, in questo senso io credo che il riciclo sia un grandissimo stimolo anche per la ricerca scientifica.
- Paola, tornando al tema dell'impatto ambientale: il riciclo domestico, quello che possiamo fare noi a casa, fa la differenza? Aiuta davvero l'ambiente?

- Si tratta di uno stile di vita indubbiamente positivo e responsabile, ma credo che l'iniziativa non possa essere lasciata solo ai singoli cittadini. Credo che si debba agire soprattutto con delle politiche ambientali che coinvolgano anche le aziende e le istituzioni. Devo dire che anche in questo senso qualcosa sta cambiando.
- Un passo alla volta, insomma. Grazie, Paola, per essere stata con noi.
- Grazie a voi.

### Esercizi – unità 4

#### Traccia 87

1. Mi aiuteresti a fare una ricerca sui fenomeni paranormali?
2. Se fossi in te, non comprerei quella casa. Dicono che è infestata dai fantasmi.
3. Secondo questo articolo, i fenomeni di autosuggestione sarebbero molto comuni tra gli adolescenti.
4. Vorrei essere più razionale, ma a volte accadono cose davvero inspiegabili.
5. Dicono che questa medium sarebbe in grado di mettersi in contatto con gli spiriti. Che sciocchezze!
6. Dovresti essere di mente più aperta: i fenomeni paranormali esistono eccome!

#### Traccia 88

Signore e signori, sono qui per parlarvi di *Bianca*, la lavatrice intelligente. Da oggi fare il bucato sarà semplicissimo! Quello che colpisce immediatamente è il design: minimal ed elegante, ma anche estremamente funzionale. Ma quello che rende unica *Bianca* è la sua tecnologia, pensata per venire incontro a ogni vostra esigenza. Stanchi di riempire ogni volta la vaschetta del detersivo? *Bianca* lo fa per voi! Ad ogni lavaggio, eroga la quantità giusta di detersivo e ammorbidente, dovete solo ricordarvi di riempire il serbatoio una volta al mese. E sempre a proposito di detersivo, questa è una lavatrice ecologica: grazie alla sua speciale tecnologia a ioni ottimizza l'efficacia del detersivo e ne usa pochissimo ad ogni lavaggio. Inoltre, si possono impostare tanti tipi di lavaggio: basta impazzire con temperature e programmi, *Bianca* sa come lavare i vostri capi. Ad esempio, scegliendo il programma "giardinaggio", si rimuovono le macchie di erba e fango. Con il programma "chef", invece, quelle di vino o caffè. E infine, potete controllare *Bianca* a distanza attraverso un'app scaricabile su smartphone e tablet che consente di avviare, spegnere la lavatrice o metterla in pausa. Per

ulteriori informazioni, siamo a vostra disposizione con i nostri esperti che risponderanno alle vostre domande e vi mostreranno le funzioni di *Bianca*.

### Comprensione orale

#### Traccia 89

- Ragazzi, grazie per essere qui oggi a partecipare al nostro forum sull'informazione. Oggi il tema è: "giornali tradizionali e giornali on-line". Marco, tu cosa ne pensi?
- Credo che il giornale cartaceo sparirà, perché informarsi sul web è veloce e immediato, mentre comprare il giornale è più scomodo. Ma secondo me non è una cosa negativa: pensate a quanta carta si risparmierebbe se i giornali fossero solo on-line.
- Secondo te, Giorgia?
- Mah, secondo me il quotidiano on-line offre servizi aggiuntivi rispetto a quello cartaceo: puoi cercare i vecchi numeri in archivio, avere notizie dell'ultimissima ora, hai la possibilità di approfondire subito...E poi, puoi comunicare con la redazione del giornale scrivendo un'e-mail.
- E invece il giornale cartaceo?
- Beh, devi andare a comprarlo, e non è gratis, a differenza di quello on-line che è quasi sempre gratuito. E poi non sempre ha le notizie dell'ultima ora.
- E tu, Valeria, cosa ne pensi?
- ▲ Beh, sicuramente l'informazione on-line ha dei vantaggi. Per esempio, ci sono filmati, video collegati agli articoli... E poi, l'informazione è più varia perché si trovano articoli scritti in tutto il mondo, e su una grande varietà di argomenti. Però... bisogna sempre domandarsi: è tutto attendibile? Pensateci un attimo: chiunque può pubblicare una notizia senza verificarla, senza citare le fonti... spesso, poi si tratta di vere e proprie bufale. Insomma, sotto questo punto di vista il giornale tradizionale è più affidabile.
- Ecco, sul tema dell'attendibilità ci sarebbe molto da dire. Come possiamo fare per verificare una notizia, smascherare una bufala? C'è qualcuno che vuole intervenire?

### Esercizi – unità 5

#### Traccia 90

- Ma guarda quanta roba è avanzata da ieri! Avremo cucinato un po' troppo?
- Beh, lo sai, quando invitiamo amici a casa è sempre così... Dai, vediamo un po' cosa c'è in frigo.

- Allora... qui abbiamo un sacco di risotto allo zafferano...
- Beh, questo è facile da riutilizzare! La nonna mi ha insegnato a fare delle deliziose crocchette di riso!
- Guarda, se te lo ha insegnato la nonna saranno sicuramente buone! Come si fanno?
- Semplice: si fanno delle crocchette con il riso, al centro si mettono cubetti di prosciutto cotto e provola. Poi si prepara la panatura con uova, sale e pangrattato.
- E poi si friggono e si servono ben calde, così il formaggio fa le fila! Giusto?
- Esatto! Senti, però... vedo che per farle ci manca il prosciutto cotto.
- Mm, aspetta... abbiamo dei carciofi avanzati. Perché non facciamo la versione vegetariana con carciofi e formaggio?
- Vai! Così usiamo anche i carciofi. Poi, cos'altro c'è in frigo?
- Abbiamo un po' d'insalata che può essere il contorno alle crocchette.
- E... Abbiamo pomodori e olive per farla un po' più vivace?
- Vediamo... Sì, e abbiamo anche i capperi. Poi vedo che abbiamo del mascarpone avanzato...
- Ah, e anche dei biscotti...
- Quasi quasi... possiamo fare un cheese cake!
- Dici? E gli altri ingredienti?
- Ma guarda, servono solo uova, caffè, zucchero e cacao che abbiamo in dispensa.
- Perfetto! Siamo proprio un bel team: anche questa volta siamo riusciti a riciclare tutto!

### Traccia 91

1. Ma no, per il prosciutto il coltello non va bene, le fette vengono troppo spesse! Prova con quella!
2. Gira il risotto, per favore. Ho paura che si attacchi alla pentola.
3. Che dici, facciamo una pasta? Dai, metti a bollire l'acqua.
4. Devi stendere bene la pasta della pizza prima di mettere i condimenti!
5. Ecco, ho lavato le patate e ora le sbuccio. Mi passi quello, per favore?
6. Ma questo riso è troppo per quattro persone! Pesalo, vedrai che è quasi un chilo!

### Comprensione orale

#### Traccia 92

- Bentornati alla rubrica su alimentazione e gusto. Oggi parliamo di Eataly, una catena di punti

vendita e ristorazione nata nel 2007. È con noi Luigi Padovano, esperto di ristorazione. Signor Padovano, innanzitutto, qual è l'idea alla base di Eataly?

- Eataly si propone come uno spazio per offrire e far conoscere l'eccellenza alimentare italiana. Quindi cibi, bevande artigianali... Si tratta di un grande negozio di prodotti alimentari di alta qualità, a prezzi abbastanza accessibili. E poi ci sono vari ristoranti: in ognuno si può gustare la cucina tipica di varie regioni italiane.
- Perché la scelta di unire negozio e ristoranti in uno stesso spazio?
- Per offrire uno spazio vivibile, in cui è piacevole passare il tempo. Si può fare la spesa e poi semplicemente fermarsi a cena, senza doversi spostare. Molte famiglie lo trovano comodo. E poi, se ad esempio in uno dei ristoranti avete assaggiato un prodotto tipico che vi è particolarmente piaciuto, potete subito acquistarlo nel negozio.
- Perché l'idea ha avuto successo?
- Beh, all'inizio è stata una grandissima novità: in Italia non c'era niente del genere. La gente entrava anche soltanto per fare una nuova esperienza.
- E dopo?
- Eataly ha continuato ad attirare molte persone. Innanzitutto c'è una grandissima varietà, siete sicuri di trovare quello che state cercando. E poi, la qualità: si fa molta attenzione alla provenienza dei cibi, alla tradizione. In questi anni le persone hanno cominciato ad essere più attente al cibo che consumano, vogliono sapere come è fatto, ricercano la qualità.
- Un prodotto di alta qualità è certamente più costoso di altri. La crisi economica degli ultimi anni ha influenzato gli acquisti alimentari?
- Mah, tradizionalmente gli italiani risparmiano su tutto ma non sulla spesa alimentare. Però qualcosa nei consumi è cambiato: diciamo che adesso si tende ad acquistare una minor quantità di prodotti, ma di qualità migliore. Ecco perché un negozio come Eataly richiama ancora tanti consumatori.
- Bene, la interrompo per andare in pubblicità, poi riprendiamo parlando delle esportazioni dei prodotti alimentari italiani, sempre con il signor Padovano.

## Esercizi – unità 6

### Traccia 93

- Buongiorno.
- Buongiorno, mi dica.
- Sto cercando lavoro. Vorrei lasciare il mio CV e iscrivermi.
- Prego, si accomodi pure. Allora... che tipo di lavoro cerca?
- Beh, mi sono appena laureata in Economia e Commercio quindi va bene tutto ciò che ha a che fare con banche, assicurazioni... o anche aziende del settore comunicazione e marketing.
- Ha una laurea triennale o magistrale?
- Triennale.
- Benissimo. Ha mai lavorato?
- Sì, durante l'università ho sempre lavorato come promoter per una compagnia telefonica.
- E... come si svolgeva il lavoro?
- Dovevo andare in vari spazi pubblici, ad esempio negozi, piazze... e proporre le promozioni del momento, trovare potenziali clienti e convincerli ad acquistare i nostri servizi.
- Quali lingue straniere conosce?
- Parlo bene l'inglese perché ho fatto l'Erasmus a Edimburgo e anche un po' di francese perché l'ho studiato per 5 anni alle superiori. Ho fatto il liceo linguistico.
- E come mai dopo il liceo linguistico ha scelto la facoltà di Economia e Commercio e non Lingue straniere?
- Preferivo un'università che mi desse competenze più pratiche e poi a scuola non mi piaceva molto studiare le lingue, mentre invece mi piacevano le materie economiche.
- Bene. Competenze informatiche?
- So usare bene Microsoft Office, posta elettronica e anche Access. Beh, in generale con il computer me la cavo.
- Va bene. Un'ultima cosa: come si descriverebbe? Che tipo di lavoratore è?
- Mah, in generale, mi ritengo molto disponibile. Sono anche intraprendente, capace di proporre soluzioni nuove e prendere decisioni in fretta. Lavoro bene con gli altri, riesco a capire il loro punto di vista e in generale ho molto spirito di gruppo.
- Benissimo. Vediamo... per cominciare, ci sarebbe un'azienda che cerca per una risorsa da inserire nel settore delle vendite. Anche alla prima esperienza perché l'azienda vorrebbe formare il dipendente. In pratica, si tratterebbe di gestire i clienti e trovarne di nuovi. Se Lei può interessare, posso inoltrare il suo curriculum all'azienda in

questione e poi le facciamo sapere se vorranno incontrarla per un primo colloquio.

- Sì, va benissimo.
- Bene, allora se mi lascia il Suo curriculum, inserisco i dati nel nostro data base, anche per altre occasioni di lavoro.
- Certo, grazie.
- Si figuri, grazie a Lei.

## Comprensione orale

### Traccia 94

- Lucia Rosselli? Piacere, Parini, responsabile risorse umane.
- Piacere mio.
- Prego, si sieda. Dunque... abbiamo letto il Suo curriculum e ci è sembrato piuttosto in linea con la figura che stiamo cercando, cioè un'addetta alla segreteria. Vediamo, allora... mi può parlare un po' di Lei?
- Sì, certo. Io sono diplomata in ragioneria e subito dopo il diploma ho iniziato a lavorare come segretaria in un'azienda che si occupa di spedizioni internazionali. Sono rimasta lì due anni.
- Perché ha deciso di cambiare lavoro?
- Mi sono sposata e ho cambiato casa. Mi sono trasferita a 60 km di distanza dall'azienda e il viaggio era troppo impegnativo. Ma comunque, dopo due anni avevo voglia di un cambiamento, anche se mi trovavo bene con i colleghi e l'ambiente lavorativo era sereno e rilassato.
- Per questo lavoro è necessario che Lei conosca l'inglese. Quali sono le Sue competenze?
- Direi buone. Ho passato diverse estati in Inghilterra dove ho fatto dei corsi di inglese. Quindi ho un buon livello sia orale che scritto.
- Cosa si aspetta da questo lavoro?
- Beh, mi aspetto di svolgere mansioni abbastanza varie: dal gestire la posta, all'accoglienza degli ospiti, all'organizzazione delle trasferte aziendali.
- Qui lavoriamo con ritmi abbastanza veloci. Lei come si comporta in una situazione di stress?
- Beh, io cerco di mantenere la calma e svolgere il mio lavoro con tranquillità. Di solito trovo utile preparare una lista delle cose più importanti da fare e darmi delle scadenze.
- Bene, bene. Un suo punto di forza e un suo punto debole?
- Sono organizzata, precisa e molto attenta ai dettagli. Un punto debole... beh, trovarmi in un ambiente molto competitivo mi darebbe qualche problema. Mi sento molto a disagio quando il clima non è rilassato e collaborativo.

- Bene. Intanto La ringrazio. Valuteremo la Sua candidatura e Le faremo sapere nel corso di questa settimana.
- Grazie a Lei. Aspetto una vostra comunicazione. Arrivederci.

## Esercizi – unità 7

### Traccia 95

- 1.**
  - Senti, ma tu ci vai a votare?
  - Beh, certo. È un nostro diritto, no?
  - Sì, ma sai... è che questi candidati non mi convincono... mi sembra che tutti facciano il loro interesse e fino ad ora non ho sentito nessun programma politico interessante...
- 2.**
  - Hai sentito cos'è successo in Comune? Si è scoperto che il sindaco ha preso dei soldi in cambio di favori.
  - Ma dai!
  - Sì, e non è la prima volta! E il sindaco non è l'unico coinvolto, sembra che ci siano anche altri politici che hanno fatto finta di niente perché ognuno aveva da guadagnare qualcosa.
  - Pazzesco!
- 3.**
  - Beh, sicuramente è stato un nuovo modo di pensare, una tendenza molto innovativa rispetto al passato che ha riguardato un po' tutto, la letteratura, l'arte...
  - Sì, e poi quando le idee hanno cominciato a circolare si sono diffuse anche all'estero...
- 4.**
  - Sono scoppiate soprattutto perché i popoli volevano essere indipendenti e non essere governati da potenze straniere.
  - Ma hanno avuto successo?
  - Beh, in alcuni casi sì. Infatti in quel periodo sono nati molti stati nazionali autonomi.
- 5.**
  - Per prima cosa hanno cominciato a costruire strade, ferrovie...
  - Ma in generale tutto il sistema economico è stato trasformato in base alle nuove esigenze.
  - Sì, infatti è proprio in questo periodo che il Paese comincia a sviluppare l'industria e i commerci.

## Comprensione orale

### Traccia 96

Lucrezia Borgia è stata una delle figure femminili più controverse del Rinascimento. Nacque nel 1480, da una famiglia aristocratica di origine spagnola: era infatti figlia illegittima del cardinale Borgia, che sarebbe poi diventato Papa Alessandro VI. Fin da bambina fu vittima delle ambizioni del padre, che la fece sposare più volte per consolidare le sue alleanze politiche. Nel 1493, Lucrezia si sposa con Giovanni Sforza, signore di Pesaro, ma il matrimonio viene ben presto annullato; il secondo matrimonio, nel 1498, è con Alfonso d'Aragona, figlio del re di Napoli. Nel 1500 suo marito Alfonso, che nel frattempo era diventato rivale dei Borgia, fu aggredito e ucciso per ordine della famiglia di Lucrezia; la donna, rimasta vedova, venne data in sposa nel 1501 ad Alfonso d'Este, signore di Ferrara. Questo rappresentò il punto di svolta nella vita di Lucrezia: libera dall'influenza della famiglia, a Ferrara Lucrezia si fece ben volere dalla corte e dal popolo; dimostrò doti politiche e diplomatiche e fu anche un'attivissima mecenate, chiamando alla sua corte letterati e artisti, a cui commissionò opere artistiche che abbelliscono la città ancora oggi. Nel 1512 si era anche avvicinata alla religione e aveva fondato un'istituzione per aiutare i poveri e i bisognosi. Morì nel 1519, a soli trentanove anni. La sua figura rimane associata ai giochi politici e alla corruzione del periodo in cui visse, ma anche allo splendore e alla raffinatezza del periodo Rinascimentale.

## Esercizi – unità 8

### Traccia 97

- Buongiorno!
- Buongiorno, signora. Come posso aiutarla?
- In vetrina ho visto che organizzate dei viaggi nella zona della Costiera amalfitana. Può darmi delle informazioni?
- Certo. Dunque, noi proponiamo un itinerario di tre giorni, personalizzabile a seconda dei gusti personali. Le interessa qualcosa in particolare?
- Beh... mi piacerebbe stare un po' all'aria aperta e poi anche vedere qualche bellezza artistica...
- Benissimo. Allora, io consiglierei di partire da Positano, che è un paesino davvero molto suggestivo: si può passeggiare per le stradine, visitare il centro storico... e poi, se le piace il trekking, potrebbe percorrere un tratto del Sentiero degli Dei, che è immerso nella natura e ci si può godere un panorama meraviglioso. Si

- possono fare anche delle escursioni guidate.
- Ah, sembra interessante. E le altre tappe?
  - Vediamo... potrebbe andare ad Amalfi, che è una cittadina costiera dalla storia antichissima. Le consiglierei di visitare il Duomo, che è una vera perla dell'architettura romanico-barocca. E poi, possiamo prenotare per lei un delizioso tour gastronomico nel centro storico.
  - Beh, sembra un itinerario molto vario! E l'ultima tappa?
  - Ravello, è imperdibile. È un paesino in montagna con una vista spettacolare sulla costiera. Si può passeggiare per il centro storico, visitare il Duomo, e naturalmente andare ai giardini: Villa Rufolo e Villa Cimbrone. Durante la bella stagione sono molto belli. E poi, durante il periodo estivo si organizzano molti concerti, quasi tutte le sere.
  - Va bene, grazie. Ne parlerò con un'amica. Ha un dépliant dell'itinerario?
  - Sì, certo. Glielo lascio, così può consultarlo con calma.
  - Grazie, arrivederci!

### Traccia 98

#### 1.

Un posto meraviglioso! La natura è incontaminata, si possono avvistare diversi tipi di animali nel loro ambiente naturale e poi ci sono piante e alberi... Meno male che questa zona è protetta!

#### 2.

Io l'ho trovato molto interessante. Il tema è l'artigianato locale, quindi in esposizione si possono vedere diversi tipi di oggetti, in ceramica, ferro... ci sono diverse sale e ciascuna è dedicata a una tradizione artigianale diversa.

#### 3.

Se ami il mare e gli sport acquatici, questo è il posto giusto. Certo, in estate ci sono parecchi turisti, ma è normale... con un'acqua così cristallina!

#### 4.

Abbiamo passeggiato per le stradine, immersi in secoli di storia e affascinati dall'atmosfera surreale che si respira. Davvero un piccolo gioiello tra mura medievali ancora ben conservate.

### Comprensione orale

#### Traccia 99

- Buongiorno a radioascoltatrici e a radioascoltatori! Oggi come ogni fine settimana parliamo di viaggi e alloggi per le vacanze. Per chi è alla ricerca di una vacanza diversa e originale, l'ultima tendenza è dormire in una grotta. Le strutture ricavate nella roccia possono essere semplici ed economiche ma anche stravaganti e di gran lusso, insomma, ce ne sono per tutti i gusti! Al telefono con noi c'è Giulia, che ci racconterà la sua esperienza. Giulia, innanzitutto: dove sei stata?
- Buongiorno a tutti! Allora... io sono stata a Matera, in un albergo abbastanza lussuoso. Cercavo un posto insolito dove soggiornare, ma allo stesso tempo non volevo rinunciare alle comodità perché sono un po' esigente... Devo dire che da questo punto di vista sono rimasta soddisfatta perché la sistemazione è molto comoda, oltre che originale: tutte le camere sono scavate nella roccia.
- Altre particolarità dell'albergo?
- Beh, l'albergo offre diversi servizi: una palestra e una spa a disposizione degli ospiti, per esempio. Ma sicuramente il punto forte è una meravigliosa terrazza che si affaccia sul centro storico di Matera. Ci si può prendere l'aperitivo o anche cenare mentre ci si gode un panorama meraviglioso. Ah, e la sera spesso la terrazza ospita degli eventi musicali: piccoli concerti di musica classica, ma anche dj set.
- Deve essere un sogno! E senti, qual è il servizio che hai apprezzato di più?
- Mah, ce ne sarebbero tanti... sicuramente ho apprezzato molto la possibilità di fare degustazioni dei prodotti locali: prodotti freschissimi, spesso difficili da trovare in altri luoghi d'Italia, e tutti cucinati secondo la tradizione. La degustazione è guidata, ci sono esperti di vino e di cucina che suggeriscono i migliori abbinamenti e raccontano la storia di ciascun piatto.
- Bene, un ottimo modo per entrare in contatto con il territorio. Ma, con tutti questi servizi, non viene voglia di restare sempre in albergo?
- Beh, la tentazione c'è! Ma in realtà sarebbe un peccato non visitare Matera: l'albergo è in pieno centro storico, quindi una posizione strategica per esplorare la città. E poi a Matera ci sono tante cose da vedere: siti archeologici, la cattedrale, i parchi... e si organizzano moltissimi eventi: un festival del vino, spettacoli di fuochi d'artificio...
- Giulia, a chi consiglieresti questo soggiorno?
- Secondo me è ideale per tutti quelli che vogliono alloggiare in un posto un po' insolito ma allo stesso tempo in una posizione centrale e senza rinunciare alle comodità. Certo, il



prezzo non è proprio economico, ma per una volta si può fare!

- Benissimo. Grazie Giulia, per averci raccontato la tua esperienza. Noi torniamo tra poco con altri racconti di viaggiatori. Restate con noi!

## Esercizi – unità 9

### Traccia 100

- Guarda, te lo consiglio: la storia è appassionante e i disegni sono veramente belli!
  - Mah, io ho sempre pensato che fosse un genere per bambini...
  - Niente affatto! Questi sono veri e propri romanzi e molti trattano di argomenti storici, di attualità... e in più ci sono i disegni, che alle volte sono delle vere e proprie opere d'arte!
- Allora, ti sta piacendo? Pieno di suspense, eh?
  - Sì, non riesco a smettere di leggerlo! Non riesco proprio a capire chi può essere il colpevole...
  - Ah, quindi non sei arrivata a quando la polizia arresta il postino?
  - Ah, grazie, eh! Basta! Non mi dire più niente!
- Ma sai che è proprio emozionante? Sembra di aver davvero visitato quei posti!
  - Sì, piace anche a me. E poi si imparano anche tante cose sui paesi lontani. E trovo interessanti anche le riflessioni che l'autore fa durante il percorso.
- Mah, onestamente queste storie di astronavi e alieni non mi appassionano.
  - Ma dai, ci sono anche molti spunti interessanti. Per esempio, il tema dell'intelligenza artificiale, dei robot... sono tutte riflessioni sulla società, sull'essere umano...
- Beh, non è proprio una lettura leggera. Diciamo che lo scegli solo se vuoi approfondire l'argomento.
  - Sì, certo. Devo dire che questo era proprio ben fatto: chiaro, con tante informazioni... si vede che l'autore ha fatto un ottimo lavoro di ricerca!

## Comprensione orale

### Traccia 101

- Hai visto, è uscita la programmazione del cinema estivo! Ti va di andarci?
- Sì, certo. Ma... non sono tutti film un po' vecchi?
- E allora? Se un film è bello, è bello. E poi magari è l'occasione per vedere qualcosa che ci è sfuggito.
- Ok, va bene, vediamo cosa c'è in programmazione stasera.
- Allora... martedì: Perfetti sconosciuti. Vediamo la trama... un gruppo di amici fa un gioco: ognuno accetta di leggere tutti i messaggi del proprio cellulare.
- Mah, mi pare un filmetto... Cos'è, genere comico?
- Sembra di no... qui dice: "il gioco comincia a svelare molti segreti fino ad arrivare a un finale inaspettato che fa riflettere sui rapporti personali e la società".
- Va bene, ci pensiamo. Che altro c'è?
- Ah, questo: La migliore offerta, di Tornatore.
- L'ho già visto. Bello. Ci sono attori di fama internazionale e poi il regista è Tornatore!
- Eh, infatti la trama sembra interessante! Virgil, esperto d'arte, evita tutti i rapporti personali fino a quando una donna misteriosa entra nella sua vita. È un film sentimentale?
- Beh, sì, nel senso che tratta anche di sentimenti... però la trama non è per niente scontata, c'è anche qualche elemento di giallo, di suspense... e poi il finale ti sorprende davvero!
- Mmm... qui dice: "Le straordinarie interpretazioni degli attori catturano l'attenzione dello spettatore, rendendo la storia coinvolgente anche nei passaggi più lenti".
- Beh, sì, il ritmo tanto veloce non è. Ma vale la pena vederlo, fidati!
- Ok, però se tu l'hai già visto... alle 22 c'è quest'altro: Chiamami col tuo nome.
- Ah, ma questo è uscito da poco. È l'adattamento di un romanzo, vero?
- Sì, esatto. Anche se sembra che la trama non sia molto fedele all'originale. Beh, comunque è una storia d'amore, pare che sia trattata con molta sensibilità...
- Ah, sì, l'ho letto. E poi ho visto che la critica ha fatto delle ottime recensioni, e per una volta anche il pubblico è d'accordo.
- Dai, allora andiamo a vedere questo!